



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 33 del 29/03/2021

**OGGETTO: MOZIONE COMPLETAMENTO ALBERATURE BOSCO DEI BAMBINI
PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO LISTA CIVICA VIVERE PORTO GIANFRANCO
BETTONI**

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Assente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **12** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Bettoni. Prego!”.

BETTONI: “ Procedo alla lettura.

Considerato che

- *nella primavera del 2014 il Comune di Porto Mantovano ha dato avvio alla piantumazione del Bosco dei Bambini con la messa a dimora di 140 piante nella zona adiacente l'area verde del Parco di Ca' Rossa.*

- *ogni piantina riportava il nome di un bambino nato nel 2013, in osservanza alla Legge n. 10, del 14 gennaio 2013, che ha confermato l'obbligo (già in vigore dal 1992) per i Comuni sopra i 15.000 abitanti di mettere a dimora ogni anno un albero per ogni nuovo nato o adottato.*

- *la creazione di un'area verde al posto di ulteriore cemento, come è avvenuto per il Bosco dei Bambini, offre uno spazio di rigenerazione per l'ambiente e per la comunità di Porto Mantovano.*

- *la messa a dimora di un albero è un gesto di forte valenza simbolica soprattutto per i più giovani, tanto che in molti Comuni si coinvolgono i ragazzi e le ragazze delle scuole in occasione della Giornata nazionale degli Alberi, fissata il 21 novembre.*

- *la cura per far crescere un bosco è un segno tangibile dell'impegno e dell'investimento per l'ambiente fatto dalle generazioni di oggi nei confronti dei tanti giovani che “esigono” gesti concreti dagli adulti per combattere la crisi ambientale in atto.*

Verificato che *in seguito alle estati siccitose dove, non essendo intervenuti con annaffiature, oggi più della metà delle piante risultano morte senza essere state rimpiazzate da altri esemplari in loro sostituzione.*

Confermato che *questa tipologia di iniziativa, simbolica e di consapevolezza diffusa, può generare sinergie importanti tra istituzioni, mondo dell'associazionismo e aziende, unendo i differenti soggetti nell'impegno comune per rendere più gradevole il territorio e soprattutto il futuro dei bambini e del pianeta.*

Convinti che *ognuno di noi può essere attore di quel cambiamento globale che inizia con azioni locali nel proprio Comune e che una reale transizione ecologica deve interessare e coinvolgere anche i cittadini di Porto Mantovano.*

Con questa mozione

si impegna

Sindaco, Giunta e Amministrazione Comunale

a completare la piantumazione sostitutiva, entro l'anno 2021, con altre alberature nel Bosco dei Bambini di Ca' Rossa, a provvedere con adeguati interventi di cura e manutenzione delle piante già presenti e di sostituire quelle malate o secche”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ringrazio il consigliere Bettoni. La parola all'assessore Ghizzi”.

GHIZZI: “ Vorrei iniziare dalla fine per arrivare immediatamente al punto. L'Amministrazione ha già programmato il lavoro entro la fine di quest'anno, presumibilmente in autunno. Come già ho detto in altre occasioni, è un impegno che ci siamo presi in tempi non sospetti e intendiamo darvi corso. Va detto, a supporto delle intenzioni della Amministrazione, che il parcheggio attiguo all'area in esame sarà già interessato nelle prossime settimane dalla piantumazione di una decina di piante allo scopo di abbellire quello spazio, creando nel contempo qualche zona d'ombra, che in estate farà certamente piacere.

L'iniziativa è frutto di una collaborazione con un gruppo di cittadini del nostro Comune, molto sensibile al tema degli alberi e del verde in generale, con il quale abbiamo già ipotizzato, nel prossimo futuro, altri interventi. L'idea è di intervenire su singole situazioni dove, in conseguenza dei necessari lavori di manutenzione per garantire le migliori condizioni di sicurezza, sia stato necessario eliminare alberi pericolosi e malati. Mi riferisco, ad esempio, alla piccola area verde di fronte all'Asilo in Via Manzoni, dove a breve planteremo due nuovi alberi, andando a ripristinare la situazione pre-abbattimento.

Chiarito quindi il merito della questione e atteso che l'intervento si farà e conseguentemente siamo favorevoli alla mozione, ritengo necessario approfittare dell'occasione per analizzare in modo più esteso quelli che sono stati i progetti realizzati nel tempo sull'area di Via Biagi e per ragionare su alcuni passaggi contenuti nelle premesse della mozione.

Sul merito quindi nessun problema, però sulle premesse qualche precisazione.

A fine marzo 2014 venne approvata in Giunta la delibera che prevedeva la realizzazione del Bosco dei nuovi nati 2013, come detto in premessa. Con quella delibera, la Giunta di allora intendeva cominciare a dar corso a quanto previsto dalla legge, partendo appunto dai nati nell'anno 2013.

In realtà non è semplicemente il Bosco dei bambini, ma è il Bosco dei nuovi nati del 2013. Questo è.

Come sapete, la successiva Amministrazione, cioè quella precedente a questa, ha interamente adempiuto agli obblighi previsti per legge, piantando un albero per ciascuno dei nati dal 2014 al 2018 e creando il Bosco che ora si trova in Via Kennedy.

Successivamente, a fine ottobre 2015, sulla base di un progetto di cittadinanza attiva proposto dal consigliere Bettoni per conto di “Vivere Porto”, venne deliberata dalla Giunta di allora la realizzazione del Bosco dei mille fiori, sempre in quell'area lì. Il Comune, in quel caso, si occupò di fornire a proprie spese tutti i materiali necessari alla realizzazione delle aiuole, bulbi compresi, mentre i cittadini volontari, di cui il consigliere Bettoni era uno dei referenti, avrebbero dovuto occuparsi, tra le altre cose, della pulizia dalle erbacce infestanti, nonché della innaffiatura periodica dei fiori e delle piantine.

Questa attività a carico dei volontari e centrale nel progetto di cittadinanza attiva proposto, cioè nello spirito di quel progetto, fu di fatto quasi subito disattesa, tant'è vero che i fiori piantati furono presto soffocati dalle erbacce ed oggi rimangono solo i blocchi di tufo che costituivano il perimetro delle tre aiuole.

Dalle premesse della mozione quindi – e non dal merito – emerge la necessità di una considerazione. Creare le condizioni perché si alimenti una “consapevolezza diffusa”, come si dice nella mozione e cresca il senso di comunità e di appartenenza, dipende certo dalle scelte che l’Amministrazione compie, ma anche dal senso civico dei cittadini, che debbono adoperarsi affinché i prodotti, più delle scelte, debbano essere rispettati e preservati.

Il caso del Bosco dei mille fiori è emblematico. In quel caso, ad esempio, la scelta fatta dall’Amministrazione fu corretta, cioè quella di appoggiare il progetto che veniva proposto, mentre il senso civico di qualche cittadino, che aveva promesso di prendersene cura, non è stato altrettanto corretto.

È giusto quindi richiamare l’attenzione dell’Amministrazione sui messaggi da mandare alle generazioni future attraverso le scelte politiche ma è altrettanto giusto, consigliere Bettoni, non sottrarsi alle proprie responsabilità e lavorare perché i messaggi non vengano traditi.

Tutto ciò argomentato, ribadisco che l’intervento di ripopolamento del Bosco dei nuovi nati nel 2013 si rifarà entro quest’anno, come già programmato e che conseguentemente siamo favorevoli alla mozione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ringrazio l’assessore Ghizzi. Prego, consigliere Bettoni!”.

BETTONI: “ Vorrei fare una precisazione importantissima. La cura di quelle aree è avvenuta per ben due volte, con dissodamento anche delle erbacce, ma evidentemente l’assenza di acqua, cioè di innaffiamento, che non poteva essere fatta dai cittadini e di questo dobbiamo renderci conto... Qualche volta siamo andati con delle taniche, ma durante l’estate era materialmente impossibile mantenere delle aiuole in quella posizione, senza poter innaffiare completamente il Bosco dei bambini. Le piante sono infatti morte anche per mancanza di innaffiamento. La mortalità delle piante in parte è insita a quando c’è una nuova piantumazione, ma un po’ anche – questo lo abbiamo verificato chiedendo anche ad esperti botanici – per quel motivo. Si sarebbero infatti dovute innaffiare, soprattutto nella parte iniziale della loro esistenza, visto che quando sono più robuste mantengono la loro robustezza anche nelle estati siccitose. La coincidenza con le due estati siccitose non ha però sostanzialmente permesso a certe tipologie di piante di vivere, tant’è che – qui ho ancora la piantina del tempo – gli alberi che sono cresciuti sono quelli ai lati, quindi gli ulmus minor – tanto per intenderci – mentre sono morti tutti gli alberi centrali, che sostanzialmente erano fatti di piccole siepi di alberelli. Accolgo il rimbrotto dell’assessore, ma allo stesso tempo ricordo che alle condizioni ambientali per poter creare quelle siepi era anche necessario il suo innaffiamento. Se quindi fossero passate, come per innaffiare altri giardini o altre siepi, le nostre botti di acqua, forse avrebbero salvato sia il Bosco dei bambini che le aiuole, che sono state costituite dopo.

L’abbandono è quindi dovuto al fatto che in quegli spazi non è stato possibile poter portare acqua. Con questo non voglio giustificare sostanzialmente la scelta sbagliata di creare quelle aiuole, in quanto all’inizio erano belle, tra l’altro rase al suolo anche con un taglio d’erba evidentemente totale, in quanto sotto ci sono ancora tutte le cipolle, ma stranamente i fiori non vengono fuori. Non so se le cipolle siano state prelevate, ma normalmente i fiori a cipolla ad ogni primavera sbocciano.

In ogni caso è stato fatto un errore di valutazione assolutamente sbagliata, quindi sia da parte nostra, come proponenti, che da parte dell’Amministrazione, come innaffiamento, per metterli in condizione di fiorire e di mantenere la fioritura. È quindi stato abbandonato in questo modo. Ciò non vuol dire che sarà abbandonato in quanto, secondo me, se si creano le

condizioni, ad esempio una pompa d'acqua che proviene dal fosso piuttosto che una fontana o qualcos'altro, si può rilanciare anche – le strutture infatti ci sono – una forma di rifioritura, magari non di fiori, ma di piante, così come era stato già progettato con rosmarini o piante che resistono di più al tempo e in particolare al sole. Il problema è infatti il sole e, per pianticelle molto giovani, anche gli inverni estremamente ghiacciati.

Ribadisco e mi piace l'idea che altri cittadini si siano proposti, così come si sono proposti a Soave, in quanto lungo la ciclabile di Soave ci sono dei cartelli del Parco del Mincio Regione Lombardia nei quali si sostiene che la cittadinanza attiva di alcuni cittadini ha permesso il mantenimento e la presa in cura di quelle piante. Io mi auguro siano tanti i cittadini che approvino e soprattutto che portino altre esperienze di questo tipo.

Con ciò non voglio dire che non possano esistere arricchimenti ulteriori, ma mi piace che questo Bosco, che purtroppo era stato individuato anche come zona di nuove costruzioni – rimanga tale come idea e come rispetto dei bambini nati nel 2013, ma anche come segno tangibile dell'attenzione della Amministrazione – qualsiasi essa sia – rivolta ai nuovi nati, di cui c'è assolutamente tanto bisogno”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ringrazio il consigliere Bettoni. Prego, assessore Ghizzi”.

GHIZZI: “ Il mio non era assolutamente un rimbrotto. Ciò che io volevo dire era esattamente che l'onere di lasciare alle nuove generazioni una comunità viva e bella è un onere che non ha solo l'Amministrazione, ma anche tutti i cittadini, a cominciare da quelli che propongono progetti di cittadinanza attiva, che significa prendersi un bene comune e prendersene cura, a cominciare da quello. In quel caso l'Amministrazione avrebbe potuto sicuramente fare di più nell'innaffiare le piante che erano state piantate per i nuovi nati, anche se tengo a precisare che l'idea del Bosco è anche di proporre una selezione naturale delle piante che vengono piantate ed è anche il motivo per il quale si fanno interventi di rinfoltimento, rimpiantumazione ecc..., quindi niente di che. In quello spazio c'era anche un progetto di cittadinanza attiva, che prevedeva che l'Amministrazione fornisse i bulbi dei fiori e i cittadini li piantassero, li tenessero puliti dalle erbacce e li innaffiassero, in quanto la fontanella non è vicinissima, ma è dall'altra parte del parcheggio. Questa era quindi una cosa che i cittadini avrebbero dovuto fare e che non è stata fatta. Era quindi solo per dire che nel mandare messaggi ai cittadini del futuro su queste cose occorre farlo assieme, senza nessuno escluso”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ringrazio l'assessore Ghizzi. Pongo in votazione il punto n. 12”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto in modalità telematica n. 16.

Risulta assente il consigliere Bastianini.

Con voti favorevoli n. 16 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreotti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli Bonora, Vanella, Buoli, Bindini, Luppi, Bettoni, Facchini) , palesi ed unanimi .

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA

La mozione completamento alberature Bosco dei bambini presentata dal Capogruppo Lista civica Vivere Porto Gianfranco Bettoni.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)